

## MARCHE 2008

### *1 Leggi e regolamenti di riordino a carattere generale*

#### *1.1 Plurisettoriali*

*(a) L.r. 24 ottobre 2008, n. 29 (B.U. 30 ottobre 2008, n. 101)*

#### **Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 “Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e di servizio alla produzione”.**

Le principali modifiche riguardano la concessione di contributi a Comuni e a privati per la promozione delle produzioni artistiche, tradizionali e tipiche, e dell'abbigliamento su misura; l'introduzione della qualifica di maestro artigiano; il riconoscimento di botteghe scuola e di botteghe di artigianato d'arte; le commissioni provinciali e la commissione regionale per l'artigianato; l'albo provinciale delle imprese artigiane; l'introduzione dei centri regionali di assistenza artigiana.

Vengono abrogate numerose leggi regionali, e parti di altre leggi, in materia, emanate tra il 1988 e il 2002.

#### *1.2 Settoriali*

*(a) L.r. 30 ottobre 2008, n. 30 (B.U. 6 novembre 2008, n. 103)*

#### **Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale.**

Finalità perseguita dalla regione attraverso questa legge è la promozione all'estero del sistema economico e del territorio delle Marche nei suoi aspetti economico-produttivi, turistico-culturali, ambientali e territoriali. A tal fine viene promossa la creazione di un sistema regionale per le politiche di internazionalizzazione e per la promozione all'estero, cui oltre la regione partecipano le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti fieristici, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative in campo economico, le province, la società Sviluppo Marche, i centri per l'innovazione tecnologica delle imprese con sede nelle regione. A tutti questi soggetti la regione può concedere contributi per iniziative.

Vengono istituiti un comitato regionale di coordinamento, con funzioni consultive e propositive, e lo sportello per l'internazionalizzazione. Gli interventi regionali sono attuati in base ad un piano annuale.

### *2. Leggi e regolamenti sull'organizzazione e sui procedimenti*

*(a) L.r. 4 dicembre 2008, n. 35 (B.U. 11 dicembre 2008, n. 115)*

#### **Riordino del Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.**

La legge riordina il Consorzio già denominato “per l'industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino”, ridefinendone i partecipanti, la composizione degli organi, e abrogando la l.r. 7/1984.

3. *Leggi e regolamenti di incentivazione*

(a) L.r. 29 aprile 2008, n. 8 (B.U. 30 aprile 2008, n. 44)

**Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale.**

Al fine di sostenere il commercio equo e solidale quale strumento di integrazione tra culture e di crescita economica e sociale dei paesi in via di sviluppo, la regione interviene per sviluppare una rete di tale forma di commercio, diffonderne i prodotti anche tra gli enti locali e gli enti pubblici, attivare forme di microcredito e finanza etica, svolgere attività di educazione e informazione sul tema.

La legge disciplina tali interventi regionali, e dispone anche l'istituzione di un registro regionale dei soggetti che operano in questo ambito, nonché della giornata e della conferenza regionale del commercio equo e solidale.

4. *Leggi finanziarie*

(a) L.r. 24 dicembre 2008, n. 37 (B.U. 29 dicembre 2008, n. 121)

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 della regione (legge finanziaria 2009).**

L'art. 25 di questa legge modifica la l.r. 7/1995 sulla protezione della fauna selvatica, inserendo un comma relativo al controllo da parte della provincia sulla popolazione di cinghiali in soprannumero, con possibilità di disporre forme di prelievo anche in periodi vietati alla caccia.

L'art. 31 riguarda le grandi strutture di vendita, e dispone la sospensione del rilascio di nuove autorizzazioni per l'apertura in attesa del riordino della normativa regionale in materia di commercio.

5. *Leggi e regolamenti di semplificazione normativa*